

Si è conclusa la visita a Napoli della regina d'Inghilterra, ripartita alla volta di Palermo a bordo del suo panfilo

Tra gli applausi della gente a passeggio per Piazza Municipio

A Palazzo San Giacomo l'incontro ufficiale con Valenzi e le autorità comunali - Un clima allegro e sereno

«Non vorrei che i miei colleghi e compagni, sindaci di Roma e Genova, se la prendessero troppo. Ma certo che venuta di rosso Elisabetta è venuta solo qui a Napoli».

C'è ancora il tempo per qualche battuta. Un'inglesissima «no comment» alla domanda se la sovrana non ha visitato la mostra del '700 per le note vicende dell'esperto inglese che vi avrebbe collaborato ma che poi è risultato esperto non solo d'arte ma anche di spionaggio.

«Non riceve una regina?». Qualcuno gli chiede e lui pronto: «Io sono innanzitutto il sindaco di questa città e quindi devo incontrare ogni capo di Stato. E poi 45 anni di politica mi hanno insegnato che il confronto è comunque bello anche se alla fine tutti restano delle proprie idee».



E' saltata la flemma agli inglesi di Napoli

«God save the queen...» L'Inno nazionale inglese si è alzato fortissimo e commosso, nel porto di Napoli, a salutare la sovrana che, sorridendo saliva sul «Britannia».

«To her majesty the queen from her loyal subjects in Naples». I «fedeli sudditi» l'hanno attesa con un po' d'ansia e appena hanno visto dei cronisti hanno cominciato a chiedere: «com'è andata a piazza Plebiscito?» a «bene»; c'era gente che ha avuto molti applausi l'ansia se è dissolta: «oh, meno male».

«E' poi seguita la consegna dei doni. Napoli, attraverso il suo sindaco, ha regalato ad Elisabetta due stupendi pastori del '700 che sono stati molto graditi. La regina non ha ufficialmente risposto, al saluto. Il cerimoniale non lo prevedeva. Ma in compenso le battute non sono mancate, alcune evidentemente molto divertenti se il sorriso un po' stereotipato della regina si è spesso trasformato in una fragorosa risata».



Sotto la pioggia pur di vedere Pompei

Un tempo tipicamente inglese ha accompagnato la visita agli scavi della regina Elisabetta II - Ha dimostrato grande interesse e conoscenza - Zevi, guida di eccezione - La compagnia, fuori programma, di un cagnolino bianco

La gara tra il cielo che, decisamente al brutto, grigio basso, nuvoloso, cercava di non farle rimpiangere troppo l'autunno inglese e la tenacia di Elisabetta, alla fine l'ha vinta lei, la regina.

Nonostante il cielo brutto e grigio e l'acqua che cadeva a catinelle Elisabetta, ieri mattina, gli scavi di Pompei se li è visitati in lungo e in largo, girando tra colonne e antiche mura per circa due ore.

Anzi, alla fine della visita, mentre saliva sulla sua Rolls Royce nera e amaranto, interni grigi, frigo bar, aria condizionata, che l'imperterribile e ormai famoso mister Furey aveva condotto fino alla cittadina vesuviana, ha avuto anche la soddisfazione di un raggio di sole caldo come il saluto che le hanno riservato gli abitanti di Pompei.

Una visita cominciata all'insegna della pioggia «made in England» con impermeabili e scarpe pesanti che si sprecavano, la regina tutta in beige, foulard di seta con stampato sopra uno dei suoi soggetti preferiti: un cavallo, ed infine un grazioso e provvidenziale ombrellino nero che per tutto il tempo si è portata da sola cercando di coprire dagli scrosci anche l'onorevole Biasini, riconfermato ministro ai Beni Culturali e sovrintendente, Fausto Zevi eccezionale

guida di questa visita reale. A spiegare i misteri di Pompei al principe Filippo, battuta pronta, scarpe inglesi e impermeabile beige, è stato invece il direttore degli scavi, Stefano De Caro. Dietro di loro il seguito di sempre. Dame di compagnia dalla aria un po' triste e bisognose, almeno in apparenza, innanzitutto loro: di compagnia. Gentiluomini inglesi. Funzionari del ministero degli Esteri. Il sindaco di Pompei.

sua volta episodi della vita quotidiana di questa città dove la vita fu improvvisamente interrotta da quell'evento terribile e imprevedibile che fu l'eruzione. Testimonianza di quelle mete tremende i calcini dei corpi di quelli che tentavano, senza riuscirci, di fuggire che ieri con curiosità Elisabetta ha osservato nella casa di Fabio Rufo.

Nasce un comitato di difesa della legge sull'aborto

Le donne del PCI, PDUP, MLS, PLI, PRI, PSDI, PSI si sono costituite in comitato provinciale di difesa della legge sull'aborto.

Il comitato si propone di portare avanti un'azione di informazione corretta verso l'opinione pubblica sui contenuti della legge stessa e sulle gravi conseguenze derivanti da un'abrogazione dei suoi punti qualificanti.

funzionamento degli strumenti di prevenzione. Il comitato, infine, ritiene fondamentale portare avanti le proprie iniziative in uno stretto collegamento con i coordinamenti che in sede locale sono espressione del movimento delle donne impegnate in questa stessa battaglia.

Sono 47.105 i tesserati PCI della Federazione di Napoli

Si apre domenica prossima la campagna di tesseramento per il 1981 con le dieci giornate di impegno straordinario.

da considerare positivo. Ma dentro il quale ci sono molti limiti che la campagna per il tesseramento per l'81 deve assolutamente superare.

Così come tra i limiti va annoverato il fatto che solo 102 sezioni su 179 (il 57%) hanno raggiunto e superato il 100% delle otto zone della città, solo 5 hanno raggiunto l'obiettivo e, in provincia, dove la situazione sotto questo aspetto è più preoccupante, solo 6 zone su dodici.

UN AVVENIRE SICURO PER I GIOVANI. Corsi di PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA - PERFORAZIONE nel settore dei CALCOLATORI ELETTRONICI. DIPLOMI VALIDI. centro elettronico corsi avanzati. VIA QUANTANI NUOVI, 25 80133 NAPOLI - TEL. (081) 311143

MAURIZIO DE TILLA EQUO CANONE. LA VERTENZA CASA NELLA DOTTRINA E NELLA PIU' RECENTE LEGISLAZIONE. Edizioni Scritture Italiane

LA CASTINA E' VOGLIA DI VIAGGIARE. COPENAGHEN. dal 31 Ottobre al 3 Novembre. Castina Tours. 43, Ponte di Tappia. Tel. 322955 - 315053-54

MIRANDA CARS VI PRESENTA E VI REGALA LA NUOVA FORD ESCORT. 48 rate senza cambiali. minimo anticipo. MIRANDA CARS s.r.l. in omaggio a tutti i clienti una simpatica riproduzione in ottone della nuova FORD